

IN CODA PER LA FITOFARMACIA

Boom di lavoro per i dottori delle piante

Un successo l'iniziativa dell'ortofrutticola ingauna

LUCA REBAGLIATI

ALBENGA. Le piante prendono il raffreddore e vanno dal medico, poi in farmacia. O meglio in fitofarmacia. Il gelo invernale sembra avere portato un notevole surplus di lavoro per la nuova fitofarmacia aperta da poco più di un mese nei locali della cooperativa Ortofrutticola e per i cinque "dottori" delle piante, cioè i tecnici che esaminano e analizzano le piante e suggeriscono le cure.

In questo mese i Tecnici hanno effettuato una media di cinque sopralluoghi a testa nelle aziende, senza contare tutti gli agricoltori che si sono presentati al laboratorio di via Dalmazia con i loro vasetti da analizzare. «In effetti è un po' come portare un cane dal veterinario - scherza il responsabile Mario Mattone - Gli agricoltori ci portano le piante, noi le analizziamo e consigliamo piani di concimazione ed eventuali trattamenti fitosanitari se riscontriamo malattie da combattere. In altri casi le persone si rivolgono direttamente alla fitofarmacia, dove trovano comunque chi sa consigliare il prodotto giusto, in altri ancora siamo noi ad andare gratuitamente dai clienti per verificare sul campo lo stato delle piante e dare eventuali suggerimenti. Infine c'è chi ci contatta telefonicamente per chiedere se aumentare o diminuire l'uso di un certo prodotto o chi ci invia per mail le foto delle piante per verificare qualche malattia».

In questi giorni i tecnici sono stati monopolizzati dagli agricoltori alle prese con il freddo. «Purtroppo è il problema principale di questo periodo. Stiamo cercando di far riprendere quelle piante che sono state danneggiate senza essere completamente "bruciate". Prima di tutto abbiamo suggerito i trattamenti per combattere quelle muffe che si formano sulle bruciature da freddo delle foglie e che spesso avanzano fino a raggiungere la parte vitale della pianta. Poi bisogna fare dei trattamenti di mantenimento per fare in modo che la pianta sia pronta a ripartire appena le temperature risulano, stando attenti a non nutrire troppo perché altrimenti eventuali altre gelate potrebbero distruggere quello che ancora è rimasto nei campi».

Gelo a parte, in questo periodo gli agricoltori o anche i proprietari di orti e giardini, sono alle prese con i trattamenti invernali degli alberi da frutta, soprattutto quelli contro

LA NOVITÀ

UNA TRAPPOLA PER IL PARASSITA DEL POMODORO

••• IL PARASSITA che distrugge i pomodori si combatte con trappole e lotta biologica.

La terapia è stata messa a punto proprio dai tecnici dell'Ortofrutticola, gli stessi che hanno scoperto la "tuta assoluta" in un campo di pomodori ad Arenzano. Il meccanismo di lotta è semplice: una trappola con feromone che attira gli insetti maschi e olio che blocca le ali e li fa cadere in un contenitore.

In questo modo si riduce notevolmente la possibilità di riproduzione dell'insetto. Poi esistono ben quattro prodotti interamente biologici, e solo nei casi più gravi si deve ricorrere ai fitofarmaci tradizionali.

malattie come la "bolla" del pesco che devono essere combattute quando l'albero è spoglio.

«Gli interventi sono tanti, anche perché cerchiamo di lavorare molto sulla prevenzione utilizzando prodotti a basso impatto ambientale, per evitare che poi gli agricoltori siano costretti a interventi curativi, utilizzando prodotti più pesanti o addirittura veri e propri fitofarmaci. Cerchiamo sempre di consigliare prodotti biologici o comunque a basso impatto, naturalmente sono tutti prodotti che noi stessi testiamo, sia per quanto riguarda l'efficacia sia per gli eventuali effetti collaterali sulle piante, sull'ambiente e sull'uomo».

Ma ciò di cui vanno più fieri all'Ortofrutticola è l'unicità di questo servizio. «In altre regioni le fitofarmacie esistono già da qualche tempo - conferma Mattone - mentre in Liguria siamo i primi, quindi siamo gli unici a poter offrire un servizio così completo, diversificato e anche rapido, oltre che completamente gratuito».



Il locale della fitofarmacia aperta un mese fa

LA BUONA NOTIZIA

SANTA CORONA IN CONTROTENDENZA STABILI POSTI LETTO E PERSONALE

SILVIA ANDREOTTO

PIETRA. «L'ospedale Santa Corona, rispetto al panorama della sanità regionale, gode di ottima salute e negli ultimi cinque anni, a differenza della Liguria dove i posti letto sono diminuiti dell'11 per cento, ne cancellati solo cinque, 493 al 31 dicembre 2004 contro i 488 al 31 dicembre scorso. Sono invece cresciuti i reparti di degenza con l'attivazione della chirurgia cervico-facciale e Orl, la chirurgia toracica e il centro terapia del dolore e cure palliative». Lo ha affermato ieri Nino Miceli, consigliere regionale e presidente della commissione Sanità e servizi sociali, che alla fine del quinquennio di governo che ha visto la contestata deazionalizzazione della Santa Corona ha voluto fare il punto della situazione, concludendo che il piano di riordino ospedaliero non ha portato danni all'ospedale pietrese.

L'inserimento del Santa Corona nell'Asl 2 non avrebbe avuto gravi conseguenze neppure sul personale dipendente sceso in cinque anni da 1449 unità a 1437. «Stabilizzate» 182 unità, di cui 39 medici, aumentati i reparti di degenza da 29 a 32. Tra i dati positivi rientra il servizio di auto medica che oggi è attivo 365 giorni l'anno per dodici ore.

Non si sono fermati neppure gli investimenti per il miglioramento e il potenziamento della tec-



Il trauma center inaugurato di recente

nologia sanitaria, argomenta Miceli. Dal 2005 a oggi sono stati acquistati tra le tante apparecchiature un amplificatore brillanza per la neuroradiologia e la terapia del dolore, un eco tomografo per l'ostetricia, un mammotone e un monitor amagnetico per la radiologia, un ecotomografo per l'urologia, un laser fototermico per la pneumologia, una piattaforma ecografica per la chirurgia vascolare, un letto operatorio per la chirurgia day surgery, un laser olmio per il secondo gruppo ope-

riorio, una gamma camera per la medicina nucleare, una protesi RX ad arco mobile, un mammografo per la radiologia, una fibrosa per l'ambulatorio endoscopia digestiva.

Le due Tac per il pronto soccorso e per la radiologia e la PET per la medicina nucleare sono le apparecchiature più importanti per aumentare e potenziare gli esami diagnostici di patologie importanti.

Restano, insolite, le lungaggini delle liste di attesa che per alcune patologie arrivano fino a 90 giorni e costringono gli utenti a rivolgersi a strutture fuori regione, o ai privati. Maggiore disponibilità di risorse, quest'anno non possibile per il taglio da parte del Governo di 90 milioni di euro per la sanità alla Liguria, potranno aiutare a riorganizzare anche questo settore, «magari con una differenziazione delle liste per i pazienti che devono sottoporsi ciclicamente a esami per patologie croniche».

Aumentati e rafforzati anche i servizi di residenza assistenziale per anziani e residenza protetta con un aumento dei posti letto del 25 per cento nelle RP e del 37 per cento per i portatori di handicap. In ascesa anche l'assistenza domiciliare per gli anziani del 25 per cento e del 200 per cento i servizi di hospice per i pazienti terminali.

ALBENGA

L'Inter club dona mille euro al "Trincheri"

DAGLI appassionati di calcio di fede interista un contributo per l'istituto Trincheri. È un assegno di mille euro quello che il presidente dell'Inter club Albenga ha consegnato al presidente del cda della residenza per anziani, Antonio Olivieri, durante la cena annuale dei supporters interisti del ponente. Somma raccolta attraverso le lotterie e le iniziative realizzate dall'Inter club ingauno durante il 2009, donata all'istituto Trincheri per suggellare il connubio tra sport e solidarietà, secondo una tradizione che coinvolge non solo gli Inter club di tutta Italia, ma anche la stessa società del presidente Massimo Moratti e alcuni dei suoi giocatori più rappresentativi.

PROVINCIA

Il consiglio vota compatto sulla "Testa"

NELLA seduta di ieri pomeriggio del consiglio provinciale la pratica dell'approvazione dell'accordo di programma tra la Regione Liguria, il Comune di Albenga e la Società Egges S.p.a., per l'inserimento dello Stabilimento Farmaceutico Testa in comune di Albenga, regione Abissinia, Lago Azzurro, comportante variante allo stesso Accordo, è passata praticamente all'unanimità.

Sia la maggioranza di centrodestra che la minoranza di centrosinistra hanno votato a favore dell'accordo. L'unica nota "stonata" è stata dell'unico rappresentante dell'Udc, Giancarlo Garassino, che si è astenuto.

L'ANALISI

Per Codacons Capo Noli è zona a rischio

IL CODACONS

ha inserito anche la zona dell'Aurelia a Capo Noli, interessata da più movimenti franosi, tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza secondo una mappa di località a rischio inviata alla Protezione civile. L'analisi ha preso in esca numerose zone che in caso di forti piogge possono rappresentare un pericolo per l'incolumità dei cittadini.



Controlli a Capo Noli

ALBENGA

I desiderata dei negozianti ai candidati sindaco

REALIZZAZIONE del porto, coinvolgimento delle realtà produttive nella modifica del piano urbanistico, più illuminazione delle strade e un rilancio del turismo marino, storico, archeologico, subacqueo ed enogastronomico in una città più verde e più pulita.

Sono queste alcune delle principali richieste contenute nell'appello della Confcommercio ai candidati sindaco che si sfidano per mantenere o conquistare la guida amministrativa della città.

Un manifesto in cui i commercianti chiedono anche un no deciso alle

grandi strutture, il teatro, una migliore viabilità e un diverso utilizzo dei parcheggi per favorire la rotazione. Insomma, un vero e proprio "disegno" di una città più vivibile e accogliente, oltre che a misura dei commercianti e loro clienti.

Tra le richieste anche quella (già accolta da Tabbò) della riunificazione dell'assessorato al commercio con quello al turismo, modificando l'attuale situazione che prevede l'accorpamento del commercio all'assessorato all'urbanistica e l'unione di quello al turismo con quello alla cultura.

CERIMONIA IN COMUNE



TRA FINALE E FIORENZUOLA D'ARDA UN'AMICIZIA DI SAPORE TURISTICO

Il sindaco di Finale Flaminio Richeri ha ricevuto il suo collega di Fiorenzuola d'Arda, Giovanni Compiani e una delegazione di abitanti della località piacentina che da tre lustri scelgono Finale per le vacanze. L'hotel che li

BORGIO VEREZZI

Venti nuovi posti auto creati in località Crosa

È PARTITO il secondo lotto per il rifacimento di tutti i sottoservizi e della pavimentazione di via Colombo a Borgio, nel tratto compreso tra la Banca e la ferrovia. Nei giorni scorsi è stata anche affidata la realizzazione del parcheggio in località Crosa, dotato di una ventina di posti auto pubblici. «Un intervento atteso da anni - dice il sindaco Giancarlo Vadora - che ha dovuto seguire purtroppo un iter complicato che ha ritardato l'inizio dei lavori, in più riprese. Finalmente il cantiere potrà aprire e si potranno dare ai cittadini nuovi parcheggi in una zona che ne è comple-

tamente sprovvista». Cantiere aperto anche lungo la strada che unisce le borgate Piazza e Crosa, dove sono in corso i lavori per il rifacimento dei sottoservizi. La via sarà ripavimentata. Continuano anche i lavori per il rifacimento del marciapiede lungo la strada che da via Matteotti conduce alle grotte Valdemino. Anche questo tratto i marciapiedi sono stati allargati e resi idonei alle necessità dei portatori di handicap. Il taglio delle piante che si trovavano lungo la strada è stato contestato dal gruppo consiliare di minoranza.